

## **Novità della Terza Edizione del Messale Romano per non trovarci impreparati alla sua applicazione dalla Prima Domenica di Avvento, 29 Novembre**

Vi sono numerose novità che riguardano in particolare le parti della Messa recitate dal sacerdote che andranno approfondite nel corso dell'anno. I redattori hanno cercato di mantenere le consuete risposte dei fedeli durante la Messa intatte come le precedenti. Le novità sono dovute all'adattamento dei testi biblici della nuova tradizione della Bibbia CEI del 2008 e ad un maggiore approfondimento e compimento delle richieste liturgiche del Concilio Vaticano II.

Si deve fare attenzione a non concentrarsi solamente sulle novità linguistiche introdotte in questa nuova traduzione, ma considerare la terza edizione del Messale come un approfondimento nella continuità della fede della Chiesa. E' un evento epocale di massima importanza perché il Messale rappresenta il cuore della nostre fede, pregata, celebrata e vissuta nella Santa Eucaristia. Esso deve diventare una guida per tutti i fedeli e per tutte le attività catechistiche e pastorali delle nostre Parrocchie. Per questo durante le Messe della Prima Domenica di Avvento dovrà essere introdotto con particolare solennità.

**Per quanto riguarda le novità principali delle parti recitate insieme con il popolo di Dio si faccia attenzione alle seguenti:**

- 1) L'atto penitenziale: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli (**vi è l'aggiunta e sorelle**) e alla fine **e supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli e sorelle.**
- 2) **Il gloria:** Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini **di buona volontà** viene sostituito con: **amati dal Signore.**
- 3) **Il Padre nostro:** Cambia l'ultima parte, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male **con:** e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, **e non abbandonarci alla tentazione,** ma liberaci dal male.

Don Carlo